

**IMMIGRAZIONE  
E IMPRESE**

L'economia è già multi-etnica  
Maurizio Ricci ● pag. 18

**L'EUROPA  
E I DAZI**

C'è il rischio di una guerra commerciale. Il negoziato con Trump sarà duro, l'Ue deve essere unita e cancellare i paradisi fiscali interni  
Andrea Silvestri ● pag. 19

**IL PESO  
DEI CANTIERI**

I lavori colpo al cuore del Nord  
Aldo Fontanarosa ● pag. 34-35

## Affari&Finanza

## OpenAI

### Sfida a Google

ChatGpt compie due anni e ora guarda ai profitti

Pier Luigi Pisa

● pag. 12

#### L'editoriale

**Il governo mette una pietra sulle richieste dei fondi**

Walter Galbiati

**“P** iaccia o no, alla fine decide la politica”. Con queste parole, il sottosegretario all'economia Federico Freni mette una pietra sopra le speranze dei grandi fondi internazionali di veder cambiare quella parte della Legge Capitali che riguarda la lista del cda.

● segue a pag. 18

#### Circo Massimo

**La pacchia dei tassi è finita campanello per le banche**

Massimo Giannini

**C'** è una certa confusione sotto il cielo della politica monetaria. E la situazione non è eccellente, né per i mercati né per il sistema bancario. Da Milano, Fabio Panetta di fronte agli studenti della Bocconi suona la sveglia alla placida Christine Lagarde. “Basta con i tassi restrittivi”, tuona il governatore di Bankitalia

● segue a pag. 5



**I protagonisti** In senso orario: Andrea Orcel (Unicredit) Francesco Gaetano Caltagirone, Luigi Lovaglio (Mps) Giuseppe Castagna (Banco Bpm), Francesco Milleri (Delfin) e Alberto Nagel (Mediobanca)

# Legge Capitali è battaglia tra i soci

La mossa di Banco Bpm, Caltagirone e Delfin su Mps avrà effetti sulle big quotate, da Generali a Mediobanca  
Con il nodo dello stop alle liste del Cda

Andrea Greco e Giovanni Pons

● pag. 2-7

#### LA GERMANIA PERDE VELOCITÀ

Berlino non tiene il passo delle grandi transizioni  
Sale il pressing per liberare il bilancio pubblico

Tonia Mastrobuoni ● pag. 20-21

#### TEMPESTA D'ACCIAIO

La siderurgia italiana rischia il primato  
La Cina, lo stop di Taranto e le norme sono una minaccia

Rosaria Amato ● pag. 8

#### BUSINESS AVIO IN ORBITA

La spinta dei missili Usa e della nuova geopolitica  
Lo stabilimento americano cambia lo scenario

Carlotta Scozzari ● pag. 27

**LATI**  
makes sustainable  
**IMPACT**  
with EcoStruxure™

Be an Impact Maker

Scopri di più

Life Is On | Schneider Electric

ILLUSTRAZIONE DI ALVVINO

PRIMO PIANO  
AMMINISTRAZIONI

LA RICERCA

# La Pa non si fa capire i suoi siti poco chiari

Gergo troppo tecnico e contenuti male organizzati  
Sul web le distanze con i cittadini sono ancora grandi

Simone Cosimi

**N**onostante qualche passo avanti, il burocratese regna ancora sovrano nei siti internet della Pubblica amministrazione (Pa). Informazioni difficili da reperire, linguaggio poco coerente col pubblico al quale si rivolge, gergo tecnico. La comunicazione delle piattafor-

92%

Le homepage della Pa sono illeggibili al 92%

me web delle amministrazioni italiane fatica ad arrivare ai cittadini, in alcuni settori più che in altri. Lo dice il primo rapporto dedicato al tema, preparato dall'Osservatorio sul linguaggio chiaro in occasione del DiParola Festival realizzato dall'Associazione Linguaggi Chiari, presieduta da Valentina Di Miche-

le, ceo di Officina Microtesti.

La ricerca, su un campione di 20 siti della Pa, ha registrato un punteggio di leggibilità compromessa delle sole homepage che sfiora il 92% e un livello di illeggibilità dei contenuti per i cittadini dell'87%, nelle 80 pagine esaminate.

Un disastro comunicativo nono-

97%

I maggiori problemi per giustizia e fisco

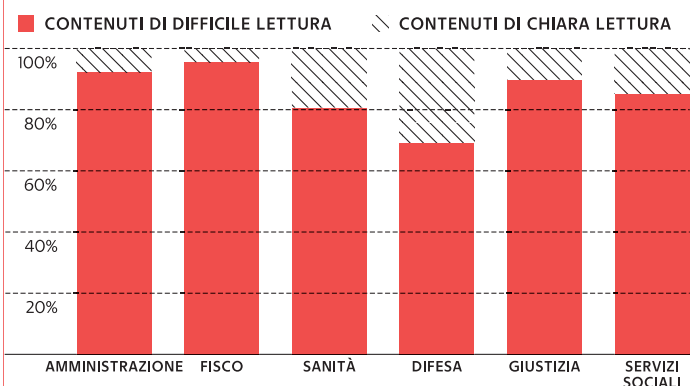
stante il quadro appaia in lento miglioramento. Lo si deve solo alla spinta di alcune normative come l'European Accessibility Act - l'obbligo di accessibilità in vigore dal 28 giugno - che d'altronde vengono ostacolate dalle carenze finanziarie o strutturali. La metodologia dell'indagine sposa due analisi: la prima è realizzata attraverso Read-IT, uno strumento sviluppato dall'ItaliaNLP Lab dell'Istituto di linguistica computazionale del Cnr. Valuta la leggibilità dell'italiano e calcola la comprensibilità dei testi, classificandoli come di «facile» o «difficile» lettura. La seconda analisi è di tipo qualitativo e si fonda sulla valutazione di aderenza del testo ai quattro principi cardine del linguaggio chiaro: comprensibilità, reperibilità, usabilità (la possibilità di utilizzare con semplicità le informazioni) e pertinenza (l'aderenza del testo rispetto a quanto richiesto dall'utente).

Cosa ne è uscito? Su una scala da 0 a 100 in cui 100 è il punteggio di massima leggibilità compromessa, emerge uno score complessivo di illeggibilità dei diversi portali della Pa pari al 91,16%. Maglia nera per i siti di giustizia (illeggibile il 93,27% delle pagine web) e fisco (97,47%), difficili da capire per il lessico tecnico ma anche per la complessa distribuzione delle informazioni, pensata per addetti ai lavori. Il risultato migliore arriva dai siti web della difesa, che risultano illeggibili "solo" per il 75,98% delle pagine. Ma che sembrano almeno capaci di spiegare la funzione e la tipologia di servizi.

Buona anche la prova per i servizi locali: i sei siti web delle aziende di trasporto pubblico analizzate, pur con l'89,76% di pagine web di difficile comprensione, rivelano una discreta attenzione al pubblico e alla necessità di trovare rapidamente informazioni. Anche i portali dedicati alla sanità sono tra i meno incomprensibili, con valori di illeggibilità pari a 85,1%: comunque molto elevati ma sufficienti a emergere dalla giungla del burocratese.

«Una Pa competitiva ha bisogno di servizi progettati, presentati e spiegati in modo chiaro ai cittadini. Una strategia che in altri paesi europei ha già dato ottimi risultati in termini di coinvolgimento nella realtà pubblica, per esempio il Regno Unito - spiega Di Michele - Molte organizzazioni internazionali hanno scelto una comunicazione più chiara perché aumenta il livello di fiducia e la percezione della qualità dei servizi erogati, oltre che essere una leva di crescita dell'immagine».

I problemi più eclatanti appartengono ad aree strutturali (progettazione e design del sito web) e stilistiche (gergo tecnico, tono di voce non coerente) ma lo studio ha individuato anche limiti anche di accessibilità: spesso i contenuti non vengono infatti organizzati in maniera ordinata e gerarchica.

LA CLASSIFICA  
NEI PORTALI DELLA PA VINCE LA COMPLESSITÀNota: analisi aggregata di homepage e pagine servizi con lo strumento READ-IT  
FONTE: OSSERVATORIO SUL LINGUAGGIO CHIARO

Il Edizione

## FESTIVAL DEL MARE

ROMA AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

► **Mercoledì**  
**27 Novembre 2024**  
**ore 09.30**  
**Sala del Tempio**  
**di Vibia Sabina e Adriano**  
**Camera di Commercio di Roma**  
**Piazza di Pietra, Roma**

Per partecipare all'evento scrivete a [eventi@innovacamera.it](mailto:eventi@innovacamera.it)  
entro il **26 novembre 2024**